



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

CAGLIARI
Fabbricato
Via San Domenico civv. 17-19
e via Garibaldi civ. 174

Relazione Storico-artistica

La palazzina, sita nel quartiere di Villanova, si sviluppa su tre piani fuori terra ed è catastalmente identificata al F. NCEU 18, Mappale 2327 subb. 1, 2: occupa la posizione angolare di un isolato e presenta tre fronti quello sulla via Garibaldi, quello sulla via San Domenico e quello sul Portico Romero.

Come recita il nome, Villanova (Biddanoa) è il più giovane tra i quartieri storici cagliaritani, fondato nel XIII secolo ai piedi del versante est del colle su cui sorge il quartiere di Castello. Le sue origini possono essere ricondotte al periodo dei romani, ma la sua vera espansione è da ricondurre al periodo catalano.

Quartiere a vocazione agricola, la popolazione originaria era composta perlopiù da contadini provenienti dal vicino Campidano. In seguito, ai contadini si aggiunsero anche artigiani, tra cui falegnami e fabbri. Il nucleo del quartiere si estendeva tra il Terrapieno di Viale Regina Elena, via Garibaldi e via Bacaredda. I suoi vicoli erano composti da casette basse in cui, di tanto in tanto, faceva capolino una piccola bottega. Tutto attorno si estendevano orti, frutteti e vigne. Gli elementi agricoli del quartiere tuttavia non rimasero a lungo.

La vicinanza al fortificato quartiere di Castello, che permetteva di trovare riparo in caso di minacce, fece sì che il quartiere si popolò velocemente, e da impronta contadina assunse l'aspetto di un'oasi verde, con orti e alberi che creavano un ambiente lussureggiante non riscontrabile negli altri quartieri.

Fino al 1426 il quartiere non era cinto da mura, rilevabile anche da una pianta della prospettiva delle fortificazioni di Cagliari che non rappresentava le cortine murarie di Villanova. Lo Scano, invece, nel "*Forma Karalis*", indica che il quartiere era cinto da mura nel XIV/XV secolo. Le fortificazioni, forse parziali (indicate da diversi autori come potenziali muretti di delimitazione dei lotti agricoli), dopo l'accesso al quartiere, seguivano l'attuale Via Garibaldi sino a Porta Romero prima e poi fino al convento di San Domenico, presso il quale risvoltavano per portarsi alla Porta Cavanna. Demolite le fortificazioni si concedettero ai privati le aree adiacenti le mura e vennero così a formarsi i nuclei di abitazioni.

Il quartiere oggi si presenta con la sua parte vecchia, situata tra la via Garibaldi e il terrapieno di viale Regina Elena, caratterizzata da semplici abitazioni, che si sviluppano su uno o due piani, diverse chiese e numerose botteghe, e la parte più recente, attraversata dalla centrale e trafficata via Sonnino, con i palazzi, sorti a partire dagli anni '30 del '900, che hanno gradualmente occupato le campagne in cui sorgevano importanti monumenti, come la basilica di San Saturnino e la circostante necropoli, oggi circondati dalla città moderna. La parte più recente ha un aspetto del tutto differente rispetto all'antico nucleo. Si compone infatti di edifici alti e strade larghe e trafficate. La dualità delle atmosfere che circondano Villanova è ciò che contraddistingue il quartiere. Da una parte è possibile infatti trovare strade vivaci colme di passanti, negozi e ristoranti. Dall'altra ci si immette invece in vicoletti stretti, immersi nel verde, che paiono quasi formare un paese a parte rispetto al resto della città.

L'edificio in esame si sviluppa in questo contesto. Si trova nella parte più vecchia del quartiere occupa una posizione di rilevante centralità rispetto ad un consistente numero di attività e servizi: nonostante non si abbia certezza circa l'epoca di costruzione dell'edificio, si pensa di poterlo datare all'Ottocento - modificato su preesistenze - in quanto comunque documentato nelle mappe del 1892 della città di Cagliari.

Il bene in questione è costituito da alcune unità immobiliari e segnatamente il sub. 1, consistenza 33 mq, categoria catastale C/1, con destinazione a Negozio o Botteghe e il sub. 2, consistenza 7 vani, categoria catastale A/10, destinato a Ufficio o Studio privato.

L'attuale Piano Particolareggiato del Centro Storico definisce l'area in esame, classe di valore IA.2: Gli interventi devono essere finalizzati alla conservazione dell'organismo edilizio e devono essere tali da assicurarne la sua funzionalità mediante un insieme di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari - tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari - tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

L'edificio è costituito da un unico corpo di fabbrica che si sviluppa su tre livelli fuori terra. Al piano terra è possibile accedervi tramite tre portoncini in legno: il civico 174 sulla Via Garibaldi permette l'accesso al locale commerciale che occupa circa metà della superficie totale e risulta essere completamente autonomo.

Dal civico 17 sulla via San Domenico e dall'ingresso nel prospetto su Portico Romero è possibile accedere alla restante parte del piano terra ed ai piani superiori, accessibili tramite una scala che si sviluppa lungo tutto l'interno dell'edificio. Dal civico 19 sulla via San Domenico, anch'esso caratterizzato da un portoncino in legno, si accede invece ad un locale macchine.

Le murature si presentano in pietra cantone, pietra calcarea a pezzatura irregolare caratteristica della città, con aggiunte di mattoni cotti pieni ricoperti da un intonaco e tinteggiatura.

Il prospetto sulla via San Domenico è caratterizzato da due file di aperture disposte su tre livelli, mentre quello sulla via Garibaldi presenta un'unica fila di aperture sui tre livelli. Entrambi i prospetti sono scanditi da semplici e lineari cornici marcapiano e presentano porte finestra in legno di forma rettangolare e piccoli balconcini con davanzale in marmo e parapetto in ferro.

Il prospetto su Portico Romero, invece, è caratterizzato da un ingresso al piano terra, anch'esso in legno, e da diverse finestre ai piani superiori che non seguono uno schema simmetrico, probabilmente poiché in passato era presente il portico, demolito poi nel 1963 ed ancora rappresentato in alcune foto storiche.

La struttura presenta una copertura a falde.

L'edificio versa in discreto stato di conservazione e, dopo essere stato utilizzato quale sede circoscrizionale, attualmente risulta inutilizzato: di proprietà dell'Amministrazione Comunale nella sua interezza, il fabbricato presenta le caratteristiche tipiche dell'edilizia residenziale e commerciale del centro storico cagliaritano e, pur non palesando particolari elementi decorativi o di finitura, merita il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi della normativa vigente in quanto testimonianza dell'edilizia civile del quartiere di Villanova.

Bibliografia:

- Cagliari quartieri storici "Villanova" Comune di Cagliari Assessorato alla Pubblica Istruzione e Beni Culturali
- Dionigi Scano "Forma Karalis" Gianni Trois Editore

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Stefano Montinari



VISTO LA SOPRINTENDENTE
ing. Monica Stochino



2
MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it